Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 279

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 4 dicembre 1953 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla « *Gazzetta Ufficiale* ,, alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 279 DEL 4 DICEMBRE 1953:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 51: **I.C.L.E. Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero:** Obbligazioni sorteggiate il 31 ottobre e 3 novembre 1953. — **Società per azioni I. F. Amonn, in Bolzano:** Obbligazioni sorteggiate il 22 ottobre 1953. — **Società Trenno, per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1953. — **Società emiliana di esercizi elettrici, per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate l'11 novembre 1953. — **Società per azioni Cartiera Galvani, in Cordenons:** Obbligazioni sorteggiate il 1° agosto 1953. — **Società per azioni Ceramica Galvani, in Pordenone:** Obbligazioni sorteggiate il 1° agosto 1953. — **Società per azioni Officine Rossi, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 13 novembre 1953. — **Comune di Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1953. — **Società per azioni « Bozzalla e Lesna », in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 10 novembre 1953. — **Società per azioni Ferrania, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 10 novembre 1953. — **Società Grandi Alberghi Siciliani, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1953. — **Cotonificio Del Mella, società per azioni, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 7 novembre 1953. — **Ledoga, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 16 novembre 1953. — **Lanificio di Avigliana, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 13 novembre 1953. — **Società delle cartiere meridionali, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 18 settembre 1953. — **Società per azioni Giuseppe Garolla, in Limena:** Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1953. — **S. A. Italiana tessuti abbigliamento S. di P. Coen e C., in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 14 novembre 1953. — **Strade ferrate secondarie meridionali, società per azioni, in Napoli:** Premi sorteggiati il 14 novembre 1953. — **Società finanziaria assicurativa, per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 13 novembre 1953. — **Borsalino Giuseppe e fratello, società per azioni, in Alessandria:** Obbligazioni sorteggiate l'8 ottobre 1953. — **Torcitura di Grezzago, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 19 novembre 1953. — **Freius, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate l 13 novembre 1953. — **L'Elettrometallurgica, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1953. — **Romana zucchero, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 16 novembre 1953. — **Società per azioni Conforti officine elettromeccaniche, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 19 ottobre 1953. **Cesalpinia, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 24 novembre 1953. **Unipectina, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 24 novembre 1953. — **« La Centrale » Società per il finanziamento di imprese elettriche e telefoniche, per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate l'11 novembre 1953. — **Società per azioni Unione Magazzini Italiani, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 26 ottobre 1953. — **Società per azioni A. G. Fratelli Rossi concerie e calzaturifici, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 26 ottobre 1953. — **Prestito Città di Mondovì:** Obbligazioni sorteggiate il 16 novembre 1953. — **Ferrovie e tranvie vicentine, società per azioni, in Vicenza:** Obbligazioni sorteggiate il 21 ottobre 1953. — **Tranvie elettriche bresciane, società per azioni, in Brescia:** Obbligazioni sorteggiate il 23 novembre 1953. — **Comune di Clusone (Bergamo):** Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1953. — **Società Edison, per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 23 novembre 1953. — **Piaggio e C., società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 26 novembre 1953. — **« A.S.S.A. » Acciaierie di Susa, società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 25 novembre 1953. — **Ceramica ligure Vaccari:** Errata-corrige. — **Riunione Adriatica di Sicurtà, società per azioni, in Milano:** Errata-corrige. — **Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, per azioni, in Milano:** Errata-corrige. — **Pneumatici Clement, società per azioni:** Errata-corrige.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 52: **Ministero del tesoro Direzione generale del debito pubblico:** Elenco dei buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1962 (dalla serie 1ª/1962 alla 21ª/1962), emessi in base alla legge 19 dicembre 1952, n. 2356, e decreto Ministeriale 2 gennaio 1953, ai quali sono stati assegnati premi nella prima estrazione eseguita il 20 novembre 1953.

(5753)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 settembre 1953.

Approvazione del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti l'elenco principale e il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Pisa, approvati rispettivamente col regio decreto 7 maggio 1899 e col decreto luogotenenziale 14 maggio 1916;

Visto lo schema del secondo elenco suppletivo compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici nel quale è stata compresa una sorgente che, pur presentando caratteri di pubblicità, non era stata inclusa nei precedenti elenchi come sopra approvati;

Visti gli atti dell'istruttoria, esperita ai sensi di legge, durante la quale non sono state prodotte opposizioni nè presentati reclami;

Considerato che nulla osta all'approvazione del secondo elenco suppletivo su citato;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso con voto n. 452 nell'adunanza del 6 marzo 1953;

Visti il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative norme regolamentari;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Pisa giusta l'unito esemplare visto dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1953

EINAUDI

MERLIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1953
Registro n. 37 *Lavori pubblici, foglio n.* 262

Schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Pisa

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Sorgente «La Fornace»	Vecchiano	—	Sorgente con livello d'acqua a m. 4,50 al disotto del piano di campagna in proprietà privata Andreoni in com. di Vecchiano.

Visto, *il Ministro*: MERLIN

(5747)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1953.

Approvazione del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Viterbo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 17 febbraio 1910, con il quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Roma;

Visto il decreto Ministeriale 3 luglio 1948, n. 1727, con il quale fu disposta la pubblicazione dello schema del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Viterbo;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, durante la quale furono presentate due opposizioni entrambe in data 14 febbraio 1949, da parte della ditta Pennazzi Catalani ed altri per quanto riguarda la sorgente Cecelli (n. 47 dell'elenco) e dalla ditta Brannetti Vincenzo per il «Fosso del Fontanile di Montefiascone» (n. 48 dell'elenco), in quanto assumono che le acque in parola sono di loro proprietà, di portata molto limitata, appena sufficiente per l'irrigazione dei loro terreni e quindi che le acque stesse non hanno, nè possono acquistare quell'attitudine ad uso di pubblico generale interesse prevista dall'art. 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, nei riguardi della pubblicità delle acque, non è da attribuire alcuna efficacia probatoria al titolo di proprietà delle stesse, il quale potrà aver valore in eventuale sede di domande di riconoscimento di determinati usi delle acque stesse;

Che parimenti non è da prendere in considerazione in senso assoluto l'argomentazione addotta dagli opponenti, della esiguità della portata, nè l'asserzione che tale portata sia appena sufficiente all'irrigazione dei fondi degli opponenti medesimi, in quanto l'unico requisito necessario e sufficiente perchè un'acqua abbia od acquisti il carattere di acqua pubblica è l'attitudine ad usi di pubblico generale interesse, senza quindi alcuna specifica limitazione conseguente alla esiguità della portata, attitudine che esiste;

Che pertanto le suindicate opposizioni sono da respingere;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 1083, del 2 aprile 1952;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e sugli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinte le opposizioni, di cui è cenno in premessa, è approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Viterbo, giusta l'unito esemplare visto dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1953

EINAUDI

MERLIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1953
Registro n. 37 *Lavori pubblici, foglio n.* 269

Schema di primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Viterbo

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
		AFFLUENTI DEL FIUME « FIORA »		
1	Fosso Mignattara	Timone	Canino	Dalle origini allo sfocio.
2	Fosso e sorgente Sambuco	Id.	Id.	Id.
3	Fosso di Poggio Fallito	San Moro	Id.	Id.
4	Fosso Cerro o Sughero	Id.	Id.	Id.
		NON AFFLUENTI DEL FIUME « FIORA »		
5	Fosso e sorgente Sugarella	Tomba	—	Dalle origini allo sfocio.
6	Fosso Pantanesca o di Barano	Lago di Bolsena	Bolsena	Dalle sorgenti comprese allo sfocio.
7	Fosso del Lavatore o di Rossino	Id.	Id.	Dallo sbocco alla sua biforcazione sotto Ponticello.
8	Sorgente La Pila	Id.	Id.	Dalle origini allo sfocio.
9	Sorgente del Bagno	Id.	Id.	Id.
10	Rio Procojo	Arcione	Viterbo	Id.
11	Fosso Seiano	Valle Cajano	Vetralla	Dalle sorgenti allo sfocio nei due rami in cui si divide e che circondano Vetralla.
12	Sorgenti Legaccia	Fosso delle Pasque	Viterbo	Dalle origini allo sfocio.
13	Fosso Valore	Argomento	Id.	Dalle origini allo sfocio compresi i suoi affluenti.
14	Sorgente «Le Fontanelle»	Olmo	Id.	Id.
15	Sorgente Santa Caterina	Arcione	Id.	Dalle origini allo sfocio.
16	Fosso Riello e sorgenti	Arcione e Faul	Id.	Dalle sorgenti comprese allo sfocio.
17	Sorgenti Pallanzana	Id.	Id.	Id.
18	Meusa	Id.	Id.	Id.
19	Quercia Bella	Id.	Id.	Id.
20	Mazzetta	Id.	Id.	Id.
21	Respoglio	Id.	Id.	Id.
22	Fosso Fossaccio	Marta	Tarquinia	Dallo sfocio nei due rami in cui si divide presso l'abitato di Tarquinia.
		AFFLUENTI DI DESTRA DEL MIGNONE		
23	Fosso del Vecchinello	Mignone	Vejano	Dalle origini allo sfocio compresi i suoi affluenti.
		AFFLUENTI DI SINISTRA DEL MIGNONE		
24	Fosso Pesciano	Mignone	Oriolo	Dalle origini (sorgenti Latiani allo sfocio) compresi i suoi affluenti.
25	Fosso monte Rosano	Id.	Id.	Dalle origini allo sfocio compresi i suoi affluenti.
26	Sorgente Sette Vene	Fosso Monteromano	Id.	Dalle origini allo sfocio.

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
		AFFLUENTI DI DESTRA DEL TREJA		
27	Fosso Coletto o Colello	Rio Maggiore	Civitacastellana	Dalle sorgenti comprese fino allo sfocio.
28	Sorgente Fontana Lunga	Rio Vicano	Id.	Dalle sorgenti allo sfocio.
		AFFLUENTI DI SINISTRA DEL TREJA		
29	Fosso di Scarmazzano	Fosso di Pozzarico	Bassano di Sutri	Dallo sbocco alle sorgenti comprese.
30	Fosso di Calandrino	Id.	Id.	Id.
31	Fosso delle Canepine	Fosso Tarzano	Id.	Dallo sfocio alla confluenza dei fossi Serafina o Solapiaggia.
32	Fosso Serafina	Fosso delle Canepine	Id.	Dallo sfocio alle sorgenti comprese.
33	Fosso Solapiaggia	Id.	Id.	Id.
34	Fosso Gigante	Fosso Capugliano	Id.	Dallo sfocio alle sorgenti comprese inclusi gli affluenti di destra e di sinistra.
35	Fossi di Fontegrillo	Torrente Mignone	Id.	Id.
36	Fosso Valmonte	Fosso Carlone	Capranica di Sutri	Id.
37	Fosso Sant'Angelo	Fosso di Porinargo	Bassano di Sutri	Dallo sfocio alle origini.
38	Fosso di Tazzano Superiore	Fosso Tazzano o Premiera	Capranica di Sutri e Bassano di Sutri	Da km. 2 a monte della continuazione fino alle sorgenti fosso Tazzano o Lamiera che è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche e porta il numero 159. Da km. 2 a monte della strada per Bassano alle sorgenti, compresi gli affluenti di destra e di sinistra.
39	Fosso Lavatore	Fosso Carlone	Capranica	Dalle sorgenti comprese sino allo sfocio.
40	Fosso Valle del Sorbo	Fosso di Fonte Fontana	Sutri	Dallo sfocio alla sorgente compresi gli affluenti di destra e di sinistra.
41	Lago di Monterosi	—	Monterosi	Tutto lo specchio d'acqua.
42	Fosso della Mole o Tossena	Treja	Faleria	Dal confine della Provincia allo sfocio.
43	Fosso del Pantano	Ponticello o Vallerano	Id.	Id.
		AFFLUENTI DI DESTRA DEL TEVERE		
44	Rio Leradigaro	Tevere	Orte Gallese	Dalle origini allo sfocio.
45	Fosso Ripa	Fosso Francino	Id.	Dalle origini allo sfocio compresi i suoi affluenti.
46	Laghenettaccio	Id.	Id.	Dallo sbocco a tutto lo specchio d'acqua.
47	Sorgente Cecelli	Fosso Chia o Caprofico	Soriano	Dalle origini allo sfocio.
48	Fosso del Fontanile di Montefiascone	Acquarella	Tuscania	Dallo sbocco alle origini, comprese le acque che scaturiscono dai cunicoli etruschi e che ne costituiscono l'alimento principale.

(5707)

Visto, *il Ministro*: MERLIN

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 ottobre 1953.

Nomina di membri del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 99 della legge 10 agosto 1950, n. 648, riflettente il Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra;

Visto il decreto Presidenziale 9 ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti in data 4 dicembre 1951, *registro n. 18 Tesoro, foglio n. 235*, concernente la nomina dei signori:

avv. Tommaso Solci, prefetto a riposo;

prof. Stanislao Liuzzo, docente di patologia medica;

dott. Mario Adami, tenente generale medico nella riserva;

dott. Giuseppe Siragusa, presidente di sezione onorario del Consiglio di Stato;

dott. Luigi Scrivante, presidente di sezione onorario della Corte dei conti,

a membri del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra, nonchè la nomina, limitatamente al biennio 1° luglio 1951-30 giugno 1953, dei signori:

avv. Beniamino Caravita, avvocato di Stato;

dott. Biagio Incoronato, consigliere di Cassazione;

avv. Gastone Dallari, avvocato di Stato;

dott. Claudio Del Conte, consigliere di Corte d'appello;

ing. Giuseppe Natale, ingegnere;

dott. Valerio Felici, capo divisione Ministero della difesa-Aeronautica;

col. Aldo Zini, colonnello a riposo;

ing. Alessandro Brenci, ingegnere,

in rappresentanza dell'Associazione nazionale tra mutilati ed invalidi di guerra;

dei signori:

col. Pasquale De Leo, colonnello nella riserva;

ten. col. Armando Pileri, tenente colonnello nella riserva,

in rappresentanza dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra;

del sig. gen. Federico marchese Morozzo della Rocca, medaglia d'oro, tenente generale a riposo,

in rappresentanza dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra;

del sig. ten. col. Michele Gatt, tenente colonnello in servizio permanente effettivo, partigiano combattente;

Considerato che il prof. Stanislao Liuzzo ed il tenente generale dott. Mario Adami sono deceduti;

Viste le lettere in data 1° marzo 1953, 1° maggio 1953 e 14 maggio 1953, con le quali il dott. Luigi Scrivante, il dott. Giuseppe Siragusa e l'avv. Tommaso Solci hanno rassegnato le dimissioni dall'incarico di cui sopra;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione dei predetti membri ed alla nomina dei rappresentanti delle categorie interessate il cui incarico è scaduto il 30 giugno 1953;

Viste le proposte all'uopo fatte dagli organi interessati;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1953 i signori:

dott. Michele Lubrano di Ciccone, 1° referendario della Corte dei conti;

dott. Tommaso Franceschini, referendario della Corte dei conti;

dott. Siro Fadda, tenente generale della riserva;

dott. Giuseppe Piserchia, ispettore generale del tesoro a riposo;

prof. dott. Emanuele Trepiccioni, colonnello medico della riserva,

sono nominati membri del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra in sostituzione dei signori:

avv. Tommaso Solci, prefetto a riposo;

dott. Stanislao Liuzzo, docente di patologia medica;

dott. Mario Adami, tenente generale medico della riserva;

dott. Luigi Scrivante, presidente di sezione onorario della Corte dei conti;

dott. Giuseppe Siragusa, presidente di sezione onorario del Consiglio di Stato.

Art. 2.

Dal 1° luglio 1953 e per la durata di un biennio sono confermati membri del Comitato di liquidazione i signori:

avv. Beniamino Caravita, avvocato di Stato;

dott. Biagio Incoronato, consigliere di Cassazione;

avv. Gastone Dallari, avvocato di Stato;

dott. Claudio del Conte, consigliere di Corte d'appello;

ing. Giuseppe Natale, ingegnere;

dott. Valerio Felici, capo divisione Ministero della difesa-Aeronautica;

col. Aldo Zini, colonnello a riposo;

ing. Alessandro Brenci, ingegnere,

in rappresentanza dell'Associazione nazionale tra i mutilati ed invalidi di guerra;

i signori:

col. Pasquale De Leo, colonnello nella riserva;

ten. col. Armando Pileri, tenente colonnello nella riserva,

in rappresentanza dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra;

il sig. ten. col. Michele Gatt, tenente colonnello in servizio permanente effettivo, partigiano combattente.

Dalla predetta data del 1° luglio 1953 e per la durata di un biennio il sig. colonnello della riserva Pasquale Arena è nominato membro del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra in rappresentanza dell'Associazione famiglie caduti in guerra, in sostituzione del generale nella riserva Federico marchese Morozzo della Rocca.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1953

EINAUDI

GAVA — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1953
Registro n. 20 Tesoro, foglio n. 60. — GRIMALDI

(5798)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1953.

Revoca dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 3 settembre 1953, con il quale il sig. Castello Angelo, fu, fra gli altri, nominato agente di cambio della Borsa valori di Genova;

Vista la lettera in data 29 settembre 1953, con la quale il sig. Castello ha dichiarato di rinunziare irrevocabilmente alla nomina ad agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' revocata la nomina ad agente di cambio della Borsa valori di Genova, del sig. Castello Angelo, che ha dichiarato di rinunziare irrevocabilmente alla nomina stessa.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Napoli, addì 28 ottobre 1953

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1953
Registro n. 20 Tesoro, foglio n. 198. — GRIMALDI

(5787)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1953.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Drenchia, Faedis: sez. A (Faedis), Grimacco, Povoletto ed altri, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Cividale del Friuli, in provincia di Udine.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, numero 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153:

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Drenchia, Faedis: sez. A (Faedis), Grimacco, Povoletto, Pulfero, Remanzacco, San Leonardo, Savogna e Torreano, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Cividale del Friuli, in provincia di Udine;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 31 dicembre 1953 per i comuni di Drenchia, Faedis: sez. A (Faedis), Grimacco, Povoletto, Pulfero, Remanzacco, San Leonardo, Savogna e Torreano, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Cividale del Friuli, in provincia di Udine.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 luglio 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1953
Registro n. 27 Finanze, foglio n. 112

(5842)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1953.

Attivazione del nuovo catasto terreni per tutti i Comuni appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Amelia, in provincia di Terni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, numero 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per tutti i Comuni che alla data del presente decreto fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Amelia, in provincia di Terni;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 31 dicembre 1953 per tutti i Comuni che, alla data del presente decreto, fanno parte della circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Amelia, in provincia di Terni.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 luglio 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1953
Registro n. 26 Finanze, foglio n. 331. — RIZZA

(5844)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1953.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Collazzone, Fratta Todina e Monte Castello di Vibio, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Todi, in provincia di Perugia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, numero 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Collazzone, Fratta Todina e Monte Castello di Vibio, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Todi, in provincia di Perugia;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 31 dicembre 1953 per i comuni di Collazzone, Fratta Todina e Monte Castello di Vibio, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Todi, in provincia di Perugia.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° agosto 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1953
Registro n. 26 Finanze, foglio n. 316. RIZZA

(5845)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1953.

Aumento delle tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo, ambulante e girovago applicato dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Grosseto.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 agosto 1947, n. 1034, concernente l'aumento delle aliquote della imposta del commercio ambulante e girovago applicato dalle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1924, n. 76, relativo all'applicazione dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo, ambulante e girovago nel distretto della Camera di commercio di Grosseto;

Vista la deliberazione adottata dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto in data 11 settembre 1953, n. 620;

Decreta:

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto è autorizzata ad aumentare, nella misura di otto volte, le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo, ambulante e girovago, stabilite dal regio decreto 10 gennaio 1924, n. 76.

Roma, addì 29 novembre 1953

p. *Il Ministro*: QUARELLO

(5854)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 393 del 25 novembre 1953 - Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 393 del 25 novembre 1953, ha adottato la seguente decisione.

CONTRIBUTO INTEGRATIVO ALL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA CON NUOVI IMPIANTI

(*Seguito al provvedimento n.* 388 *dell'*11 *novembre* 1953)

In applicazione dei provvedimenti n. 348 del 20 gennaio e n. 354 del 23 febbraio 1953, il Comitato interministeriale dei prezzi, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio *per le tariffe elettriche, di un acconto alle seguenti aziende* sul contributo relativo all'anno 1953, acconto commisurato all'energia prodotta dai nuovi impianti appresso indicati, nel periodo che va dal 1° febbraio 1953 alla data della lettura dei contatori di centrale più vicina al 31 agosto 1953.

L'acconto viene calcolato, se non diversamente indicato, con l'applicazione delle aliquote, indicate per ciascun impianto alla produzione complessiva degli impianti nel periodo suddetto, effettuata successivamente alla data indicata a fianco di ciascuno di essi, quale risulta dalle comunicazioni inviate dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (U.T.I.F.), ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953.

La misura del contributo unitario definitivo spettante ai sensi del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 sarà stabilita sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, con successivo provvedimento.

Società elettrica Valcomino, Napoli:
impianto Colle Romano: L. 1,10 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società idroelettrica Forni di Sopra, Udine:
impianto di Dria: L. 1,60 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società romana di elettricità, Roma:
impianto di Canterno: L. 0,80 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società idroelettrica Piemonte, Torino:
a) impianto Tre Ceres: L. 0,90 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953;
b) impianto Pont St. Martin: L. 0,25 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953;
c) impianto Carona: L. 0,55 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953;
d) centrale termoelettrica di Chivasso: L. 1,20 a kwh a decorrere dal 27 febbraio 1953.

Società Vizzola, Milano:
a) impianto Bordogna: L. 0,45 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953;
b) impianto Sardegnana: L. 2,30 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società Piemonte centrale di elettricità, Torino:
impianto Breolungi: L. 0,25 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società Bocci e Massimiliani, Piane di Falerone (Ascoli Piceno):
impianto Falerone II Salto: L. 1,35 a kwh a decorrere dal 5 marzo 1953

Consorzio elettrico del Buthier, Torino:
impianto Signayes: L. 2,25 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società Edison, Milano:
a) impianto Codelago Devero: L. 1,60 a kwh a decorrere 1° febbraio 1953;
b) impianto Chiavenna (Mera I): L. 1,60 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953;

c) impianto Prata (Mera II) L. 1,60 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953;
d) impianto Gordona (Mera III) L. 2,30 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953;
e) impianto Sabbione Morasco: L. 2,30 a kwh a decorrere dal 15 marzo 1953;
f) impianto Prestone: L. 2,30 a kwh a decorrere dall'8 giugno 1953;
g) centrale termoelettrica di Genova L. 1,20 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953 sulla produzione dei gruppi numero 3 e n. 4.

Società Dinamo, Milano
a) impianto Villadossola: L. 1,60 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953;
b) impianto Piedimulera L. 0,15 a kwh a decorrere dal 3 febbraio 1953

Società Giuseppe Harrasser, Brunico (Bolzano)
impianto Stegona, Brunico: L. 1,45 a kwh a decorrere dal 9 aprile 1953.

Società Francesco Guiso Gallisai, Nuoro
impianto Dorgali-Cedrino L 0,80 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Cotonificio Vittorio Olcese, Milano:
impianto Clavesana L. 0,60 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società De Antoni Umberto, Comeglians (Udine)
impianto Ovaro-Luincis L. 2.30 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società Gütermann, Perosa Argentina (Torino)
impianto Chisone inferiore: L 0,25 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società cartiere Giacomo Bosso, Torino
impianto Gran Pra L 0,70 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Azienda elettrica municipale di Macerata, Macerata:
a) impianto città di Macerata: L. 0,20 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953;
b) impianto Montefranco: L. 1 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953;
c) centrale termoelettrica di Sforzacosta: L. 1 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Azienda elettrica municipale di Torino:
impianto Rosone Telessio: L. 1 a kwh prodotto dai gruppi V e VI a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Azienda elettrica municipale di Brunico, Brunico
impianto Gais: L 1,35 a kwh a decorrere dal 9 aprile 1953.

Cooperativa Forza e Luce di Aosta, Aosta
impianto Veyon L 1,50 a kwh a decorrere dall'8 aprile 1953.

Società agricola industriale per la cellulosa italiana, Milano:
impianto Meduno: L 1,40 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società impianti idroelettrici, Bassano del Grappa
impianto S. Gaetano di Valstagna: L. 2,30 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società Magliano, Cuneo:
impianto Consovero I e II salto: L 1,60 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società industrie siderurgiche meccaniche ed affini, Milano:
impianto Isorno-Cipata L 1,40 a kwh a decorrere dal 18 marzo 1953.

Società trentina di elettricità, Milano:
impianto Predazzo L 2,30 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Forze idrauliche Appennino centrale, Pistoia
impianto Sestaione L 0.30 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Ministero dei trasporti Direzione generale FF SS., Roma
impianto Fundres: L. 0,45 a kwh a decorrere dal 3 marzo 1953.

Società emiliana di esercizi elettrici, Parma
impianto Farneta L 0,15 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società idroelettrica industriale «Sidin», Torino:
impianto Ponte della Gobba (I salto Sile) L. 2,30 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Manifattura Cuorgnè, Torino:
a) impianto Campore Alto L. 1,45 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953;
b) impianto Campore Basso L. 0,50 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società termoelettrica siciliana, Palermo:
centrale termoelettrica di Palermo L. 1,60 a kwh a decorrere dal 29 aprile 1953.

Società termoelettrica italiana, Milano:
centrale termoelettrica di Tavazzano: L. 1,20 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società termoelettrica veneta, Venezia:
centrale termoelettrica di Porto Marghera: L. 1.20 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953 sulla produzione dei gruppi D ed E.

Società meridionale di elettricità, Napoli
centrale termoelettrica di Vigliena: L. 1,20 a decorrere dal 1° febbraio 1953.

Società anonima Larderello, Firenze:
centrale geotermoelettrica n. 3 di Larderello: L. 0,50 a kwh a decorrere dal 1° febbraio 1953.

(5877)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Favara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1953, registro n. 33 Interno, foglio n. 65, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Favara (Agrigento), di un mutuo di L. 12.800.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5820)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Canicattì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1953, registro n. 33 Interno, foglio n. 66, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Canicattì (Agrigento), di un mutuo di L. 24.094.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5818)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Zenone Po ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 22 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1953, registro n. 33 Interno, foglio n. 72, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Zenone Po (Pavia), di un mutuo di L. 575.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(5819)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Basoni Gianfranco di Antonio, già esercente in Vicenza.

Tali marchi recavano il n. 132-VI.

(5790)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5 essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ric. 5 % Serie 7ª	17117	750 —	*Merafini* Nicola di Pasquale, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.	*Merafino* Nicola di Pasquale, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma.
P. Ric. 5 % Serie 31ª	17118	12.500 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 5 % Serie 61ª	17119	200 —	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 5 % Serie 62ª	17120	100 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1960)	1995	2.500 —	*Saporiti* Emanuele fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Mauro Giulia vedova *Saporiti*.	*Saporito* Emanuele fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Mauro Giulia vedova *Saporito*.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(5391) Roma, addì 2 novembre 1953 *Il direttore generale*: SALIMEI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3118 — Data: 14 aprile 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Pasquetti Abramo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3981 — Data: 4 agosto 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Corazza Carlo fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione 3,50 % — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13 — Data: 16 maggio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Rieti — Intestazione: Fusacchia Bianca di Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione 3,50 % — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5 — Data: 31 luglio 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Matera - Intestazione: Luciani Nello fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2005 — Data 21 maggio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Urzomanti Raffaele di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 170 — Data 18 giugno 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Reggio Calabria — Intestazione: Ascrizzi Maria di Leopolda - Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 89 Data: 7 novembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Scutari Antonio fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 6600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 227 — Data: 19 giugno 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cosenza — Intestazione: Minervini Fedele di Leonardo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione 3,50 % — Capitale L. 10.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, di diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 2 novembre 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(5392)

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

Categoria del debito Rendita 5% (1935) Numero d'iscrizione: [illegible] (nuda proprietà) Intestazione: Parisi Antonino

fu Giuseppe, domiciliato a Ragusa, con usufrutto a Schininà Elisabetta fu Raffaele vedova Parisi, dom. a Ragusa Ammontare della rendita annua: L. 250.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 26 novembre 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(5825)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 277

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 3 dicembre 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,85	639,25
» Firenze	624,77	638 —
» Genova	624,82	640 —
» Milano	624,85	639,75
» Napoli	624,80	639,30
» Palermo	624,85	639,60
» Roma	624,80	640 —
» Torino	624,85	638 —
» Trieste	624,85	—
» Venezia	624,90	640,25

Media dei titoli del 3 dicembre 1953

Rendita 3,50 % 1906	64,725
Id. 3,50 % 1902	60 —
Id. 3 % lordo	80,10
Id. 5 % 1935	95,20
Redimibile 3,50 % 1934	80,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,875
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,50
Id. 5 % 1936	90,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,025
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	96,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,65

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 3 dicembre 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A	Lit.	624,82
1 dollaro canadese	»	639,87

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215)

1 lira sterlina	Lit.	1749,51

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un terreno sito lungo la sponda sinistra dell'alveo di Pollena in comune di Barra.

Con decreto interministeriale 14 luglio 1953, n. 1220, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato della zona di terreno di are 12.71, sito lungo la sponda sinistra dell'alveo di Pollena, in comune di Barra, a suo tempo espropriata per l'esecuzione di opere di bonifica nel comprensorio di Somma e Vesuvio (Napoli).

(5770)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno demaniale fronteggiante il lago di Garda, sita nel comune di Castelletto di Brenzone (Verona).

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, 8 luglio 1953, n. 645, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno demaniale fronteggiante il lago di Garda in comune di Castelletto di Brenzone (Verona), individuata nel catasto dello stesso Comune alla sezione *B*, foglio III, mappale 446, della superficie di mq. 144 ed indicata nella planimetria 10 febbraio 1953, in scala 1:1000, firmata dal capo dell'Ufficio del genio civile di Verona, che fa parte integrante del decreto stesso.

(5602)

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un terreno demaniale dell'alveo del fosso Miano (Comacchio), sito in comune di Ancona.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, 14 luglio 1953, n. 1012, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un terreno demaniale dell'alveo del fosso Miano (Comacchio) in comune di Ancona, segnato nel catasto dello stesso Comune alla sezione *B*, foglio II, della superficie di mq. 310 ed indicato nella planimetria 31 luglio 1952, in scala 1:1000, firmata dal capo dell'Ufficio del genio civile di Ancona, che fa parte integrante del decreto stesso.

(5603)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

Alla concessione 14ª della tabella all'art. 1 del decreto Ministeriale 16 settembre 1953, concernente « Rinnovo ed istituzione di alcune concessioni di temporanea importazione », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 9 novembre 1953, la parola « desossilico » va rettificata in « desossicolico ».

(5826)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Bene Vagienna, Società cooperativa in nome collettivo avente sede in Bene Vagienna (Cuneo).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 64 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, si rende noto che in data 27 settembre 1953 ha avuto termine l'amministrazione straordinaria della azienda sopra indicata.

(5799)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Concorso per il conferimento di undici borse di studio da assegnarsi a medici chirurghi addetti ad istituzioni o servizi relativi alla lotta contro la tubercolosi.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Ritenuta l'opportunità, ai fini della lotta contro la tubercolosi, di bandire un concorso per il conferimento di undici borse di studio per tirocinii di addestramento nella lotta contro la tubercolosi da assegnarsi a medici chirurghi iscritti nell'Albo professionale addetti ad istituzioni o servizi relativi alla lotta contro la tubercolosi o che comunque dimostrino di possedere una speciale preparazione nella materia anzidetta;

Visto l'art. 282 *d*) del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Ministro per l'interno 31 ottobre 1937 contenente norme per la concessione di borse di studio per tirocinio di addestramento nella lotta contro la tubercolosi e il cancro, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1937, registro n. 12 Interno, foglio n. 253;

Visti i decreti dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica in data 20 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1951, registro n. 46 Presidenza, foglio n. 8, in data 8 giugno 1953, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1953, registro n. 79 Presidenza, foglio n. 239, contenenti modifiche alle norme di concessione di borse di studio per tirocinii di addestramento nella lotta contro la tubercolosi;

Visto il decreto luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, circa la istituzione dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica ed il decreto legislativo luogotenenziale del 31 luglio 1945, n. 446, che ne stabilisce l'ordinamento e le attribuzioni;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso per titoli per il conferimento di undici borse di studio una per l'estero di L. 400 mila e dieci per l'Italia di L. 100 mila per tirocinio di perfezionamento di medici chirurghi nella lotta contro la tubercolosi.

Possono concorrere all'essegnazione delle borse i cittadini italiani abilitati all'esercizio della medicina e chirurgia inscritti nell'Albo professionale ai sensi del regio decreto-legge 5 marzo 1935, n. 184, i quali siano già addetti ad istituzioni o servizi relativi alla lotta contro la tubercolosi o che, comunque, dimostrino di possedere una speciale preparazione nel campo della tubercolosi.

Le dieci borse di studio per l'Italia saranno assegnate ai dieci concorrenti, che abbiano dichiarato nella domanda di volere effettuare il tirocinio presso un istituto nazionale e che abbiano riportato le migliori votazioni in base al giudizio dell'apposita Commissione.

La borsa all'estero sarà concessa a favore del sanitario che abbia specificatamente indicato nella domanda di voler frequentare un istituto estero e che abbia conseguito la migliore votazione fra i concorrenti alla borsa di studio medesima.

Ciascun sanitario può chiedere di concorrere contemporaneamente nella stessa domanda sia alle borse per l'Italia che a quella all'estero; tuttavia, in caso di esito favorevole, potrà usufruire di una sola di dette borse a sua scelta.

L'ammissione al concorso può essere negata con provvedimento dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, a suo giudizio insindacabile.

Art. 2.

Gli aspiranti per la concessione delle borse di studio a corredo delle domande dovranno far pervenire all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, non oltre il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* domanda in carta legale contenente l'indicazione del domicilio e la precisazione se intendono concorrere alla borsa di studio per l'estero ovvero a quelle per l'Italia. Nel caso un aspirante intendesse concorrere contemporaneamente sia alla borsa per l'estero sia a quelle per l'Italia dovrà indicare l'ordine di preferenza tra le borse stesse.

Assieme alla domanda i concorrenti dovranno curare l'inoltro dei seguenti documenti:

a) estratto del registro degli atti di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, dove l'aspirante ha avuto la sua abituale residenza nell'ultimo biennio;

d) certificato generale penale;

e) diploma di laurea in medicina e chirurgia e per coloro, che abbiano conseguito detto titolo dopo il novembre 1926, anche il diploma di abilitazione all'esercizio professionale o il certificato di abilitazione provvisoria (in originale o in copia notarile debitamente legalizzato);

f) copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare e, per chi non abbia prestato servizio militare, il certificato di esito definitivo di leva;

g) certificato di iscrizione nell'Albo professionale;

h) tutti quei titoli accademici, scientifici e di carriera atti a dimostrare la speciale competenza nel campo della tubercolosi (avvertendo che di ognuna delle eventuali pubblicazioni dovranno essere esibite cinque copie);

i) un elenco in sei esemplari di tutti i documenti e titoli summenzionati.

I documenti devono essere redatti su carta legale e debitamente legalizzati; quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di presentazione della domanda.

Gli aspiranti, i quali alla data del presente decreto siano in servizio in pianta stabile in qualità di medici chirurghi presso una Amministrazione dello Stato, sono dispensati dalla presentazione dei documenti, di cui alle lettere *b*), *c*), *d*); in sostituzione di questi debbono produrre un certificato, rilasciato in competente carta da bollo dall'Amministrazione suddetta, legalizzato, che ne attesti la permanenza in servizio.

Nella domanda l'aspirante dovrà indicare:

a) l'istituto specializzato presso cui intende perfezionarsi, allegando la dichiarazione di nulla osta a frequentare l'istituto prescelto, rilasciata dal direttore dell'istituto stesso;

b) se ha già usufruito di precedenti borse di studio.

Non sarà tenuto conto delle domande, che perverranno dopo la scadenza di cui sopra, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali e ferroviari.

Art. 3.

Un'apposita Commissione, da nominarsi con successivo decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica sarà chiamata a presentare una graduatoria di merito dei concorrenti.

La Commissione sarà composta:

a) dal segretario generale dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, ovvero da un consigliere di Stato, presidente;

b) dal direttore capo dell'Ufficio centrale dei servizi di medicina sociale presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

c) dal capo della Divisione tecnica per la lotta contro la tubercolosi presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

d) da un professore universitario di tisiologia;

e) da un professore universitario di igiene;

f) da un funzionario di gruppo *A*, in servizio presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, in qualità di segretario.

Art. 4.

I vincitori del concorso dovranno impegnarsi a frequentare, a scopo di studio, un istituto italiano di riconosciuta importanza e specializzato nel campo della tubercolosi, per un periodo di tempo non inferiore a mesi due. Il vincitore della borsa di studio per l'estero dovrà pure impegnarsi a frequentare, a scopo di studio, un istituto estero di riconosciuta importanza e specializzato nel campo della tubercolosi, per un periodo non inferiore a mesi tre.

Il candidato vincitore della borsa di studio per l'estero prima di poter conseguire l'assegnazione della borsa di studio dovrà dare dimostrazione di conoscere la lingua della nazione dove intende recarsi per il tirocinio o almeno una o più delle seguenti quattro lingue: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Qualora il candidato vincitore della borsa di studio per l'estero non dia prova di conoscere sufficientemente la lingua ai fini dell'espletamento del suo tirocinio, l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica provvederà all'assegnazione della borsa di studio al successivo graduato.

Al termine del tirocinio di studio e, in ogni caso, non oltre un mese dal termine stesso, dovranno far pervenire all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica una relazione dattilografata su quanto ha formato oggetto di studio o di speciali esperienze. A detta relazione dovrà essere unito un certificato del dirigente dell'istituto attestante il periodo di frequenza e l'assiduità del sanitario.

Art. 5.

La somma concessa per ciascuna borsa di studio viene pagata al termine del tirocinio. E' in facoltà dell'Alto Commissariato di accordare un'anticipazione sull'ammontare della somma a richiesta dell'interessato.

Art. 6.

Tanto l'inizio quanto il termine del tirocinio dovranno essere notificati all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica a mezzo del prefetto della Provincia in cui trovasi l'istituto frequentato o a mezzo delle autorità consolari, quando trattasi di istituto all'estero.

Art. 7.

Decadono dal godimento della borsa di studio coloro che non forniscono all'Alto Commissariato la prova di essersi recati nella sede prescelta entro un mese (entro tre mesi se trattasi di istituto all'estero) dal conferimento della borsa stessa o il cui tirocinio abbia dato luogo a rilievi o a contestazioni di inadempienza alle disposizioni contenute negli articoli 4 e 6.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 settembre 1953

L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
TESSITORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1953
Registro n. 84 Presidenza, foglio n. 162. — FERRARA

(5870)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Salerno in data 12 agosto 1952, n. 44102, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1951, è costituita come appresso:

Presidente:

Salazar dott. Lorenzo, vice prefetto.

Componenti:

Del Vecchio prof. Gaetano, medico provinciale;

Magrassi prof. Flaviano, docente in patologia speciale medica;

Merlino prof. Antonio, primario ostetrico degli Ospedali riuniti di Salerno;

Napoli dott. Paolo, medico condotto.

Segretario:

Tafarico dott. Carlo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di publicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 novembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5660)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Lucca in data 1° febbraio 1953, n. 5-2599, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lucca al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:

De Marzi dott. Italo, vice prefetto.

Componenti:

Morosi dott. Mario, medico provinciale;

Torchiana prof. dott. Luigi, primario chirurgo dell'ospedale di Lucca;

Pfanner dott. Felice, primario medico dell'ospedale di Lucca;

Mariotti dott. Mario, medico condotto.

Segretario:

Vannucchi dott. Giovanni Aldo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di publicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Lucca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 novembre 1953

L'Alto Commissario: TESSITORI

(5659)

MINISTERO DELL'INTERNO

Proroga del termine per la presentazione delle domande e dei documenti da parte dei candidati al concorso a cento posti di sottufficiali tecnici radiotelegrafisti specializzati in radiogoniometria nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto-legge 2 aprile 1925, n. 383, convertito nella legge 25 marzo 1926, n. 742, relativo all'istituzione del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Visto il regolamento del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 30 novembre 1930, numero 1629;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 365, concernente l'istituzione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visto il decreto Presidenziale 5 luglio 1952, n. 1452, concernente il reclutamento straordinario di sottufficiali tecnici radiotelegrafisti specializzati in radiogoniometria nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visto il decreto Ministeriale 11 maggio 1953, col quale è stato indetto un concorso per esami a cento posti di sottufficiali di pubblica sicurezza;

Considerata l'opportunità di disporre una proroga del termine previsto dal citato decreto in data 11 maggio 1953 per la presentazione delle domande, essendo interesse della Amministrazione di consentire, mediante un prevedibile maggiore afflusso di concorrenti, una migliore selezione fra i medesimi;

Decreta:

Il termine di presentazione delle domande e dei documenti da parte dei candidati al concorso per esami a cento posti di sottufficiali tecnici radiotelegrafisti specializzati in radiogoniometria nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, stabilito in giorni sessanta a decorrere dall'8 settembre 1953, è prorogato fino al 15 dicembre 1953.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1953

p. *Il Ministro*: BISORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *novembre* 1953
Registro n. 34 *Interno, foglio n.* 48.

(5874)

Graduatoria del concorso al posto di segretario provinciale generale di 2a classe (grado II) vacante nella provincia di Asti.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 18 marzo 1953, per il conferimento del posto di segretario provinciale generale di 2a classe (grado II), vacante nella provincia di Asti;

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1953, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario provinciale generale di 2a classe (grado II), vacante nella provincia di Asti, nell'ordine appresso indicato:

		punti		
1.	Guernieri dott. Angelo M.	punti	85,63	su 132
2.	Montecalvo dott. Antonio	»	84,40	»
3.	Rapetti dott. Giuseppe	»	84 —	»
4.	Palmieri dott. Francesco	»	83 —	»
5.	Livi dott. Filiberto	»	80,09	»
6.	Zito dott. Ludovico	»	78 —	»
7.	Innocenzi dott. Giulio	»	76,50	»
8.	Cavallero dott. Camillo	»	75,36	»
9.	Davi dott. Guido	»	74,90	»
10.	Del Bene dott. Giovanni	»	73,09	»
11.	Novaga Arvedo	»	72 —	»
12.	Roccella dott. Davide	»	71,50	»
13.	Gaetti dott. Giuseppe	»	66,95	»
14.	Troccoli Bernardino	»	66,50	»
15.	Calabro Vincenzo	»	65,50	»
16.	Curzi dott. Dino	»	65,09	»
17.	Butrico Nicola	»	65 —	»
18.	Alacevich Nicolò Ugo	»	64 —	»
19.	Campanelli dott. Giovanni	»	58,59	»
20.	Capuano dott. Guido	»	47,36	»
21.	De Giovanni Adolfo	»	46 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 novembre 1953

Il Ministro: FANFANI

(5794)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 1a classe (grado I) vacante nella provincia di Pisa

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 31 gennaio 1953, per il conferimento del posto di segretario generale di 1a classe (grado I), vacante nella provincia di Pisa;

Visto il decreto Ministeriale 26 ottobre 1953, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1a classe (grado I), vacante nella provincia di Pisa, nell'ordine appresso indicato:

1.	Melani dott. Renato	punti	95,86	su 132
2.	Sabatini dott. Giuseppe	»	92 —	»
3.	Tudisco dott. Michele	»	91,50	»
4.	Leotti dott. Amelio	»	91,45	»
5.	Carrozza dott. Uberto	»	83 —	»
6.	Sanna dott. Orazio	»	82,54	»
7.	Macchia dott. Pantaleo	»	81,54	»
8.	Napoli dott. Renato	»	81 —	»
9.	Carminelli dott. Etrusco	»	77,54	»
10.	Marchica dott. Gaetano	»	77,36	»
11.	Petriccione dott. Alberto	»	75,18	»
12.	Michelon dott. Giovanni	»	74,22	»
13.	Palladino dott. Saverio	»	73 —	»
14.	Basso dott. Luigi	»	70,63	»
15.	Crescimanno dott. Filippo	»	70 —	»
16.	Montecalvo dott. Antonio	»	69,40	»
17	Barborini dott. Erminio	»	68.83	»
18.	Coriglioni dott. Ugo	»	68,27	»
19.	Livi dott. Filiberto	»	64,09	»
20.	Palmieri dott. Francesco	»	63,50	»
21.	Pagani dott. Enrico	»	58,36	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 novembre 1953

Il Ministro: FANFANI

(5684)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Costituzione della Commissione esaminatrice per il concorso per titoli ed esami a nove posti di vice-ispettore tecnico (grado 10° del quadro C del ruolo di gruppo A) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 6 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1953, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a nove posti di vice-ispettore tecnico (grado 10° del quadro *C* del ruolo di gruppo *A*) nella Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Decreta:

Articolo unico.

La Commissione esaminatrice, prevista dall'art. 9 del citato decreto Ministeriale 6 dicembre 1952, per l'anzidetto concorso è composta come segue:

Presidente:

Vozzi dott. Roberto, consigliere di Stato.

Membri:

Gori prof. Vittorio, ordinario di elettrotecnica nell'Università di Bologna;

Lucantonio prof. dott. ing. Francesco, ispettore superiore tecnico dell'A.S.S.T.

Segretario:

Ruina dott. ing. Ennio, ispettore tecnico dell'A.S.S.T. grado 9°, gruppo *A*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel bollettino del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 29 ottobre 1953

Il Ministro: PANETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1953
Registro n. 34 *Ufficio riscontro poste, foglio n.* 122. — FAGGIANI

(5875)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diario delle prove scritte del concorso a quattordici posti di ispettore metrico aggiunto in prova (gruppo B, grado 11°) nel ruolo dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 7 del decreto Ministeriale 13 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre successivo, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 175, con il quale venne indetto un concorso per esami a quattordici posti di ispettore metrico aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Considerato che nel suddetto decreto venne fatta espressa riserva di stabilire, con successivo provvedimento, la data delle prove scritte;

Visto il fonogramma in data 16 settembre 1953, n. 9201/59699/12106 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a quattordici posti di ispettore metrico aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, indetto con il decreto Ministeriale 13 novembre 1952, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami (via Girolamo Induno) alle ore 8 dei giorni 11, 12, 13 e 14 gennaio 1954.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 novembre 1953

p. *Il Ministro:* QUARELLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1953
Registro n. 3 *Industria e commercio, foglio n.* 390

(5873)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 4 maggio 1953, registrato alla Corte dei conti addì 16 ottobre 1953, registro n. 42 Pubblica istruzione, foglio n. 41, è respinto il ricorso straordinario proposto in data 5 maggio 1952 dalla signorina Anna Gambarin fu Felice, avverso il provvedimento del Ministero della pubblica istruzione in data 13 marzo 1953, con il quale è stata esclusa dal concorso a posti di r. s. t. nella scuola secondaria di avviamento di Isola della Scala per mancanza del requisito di servizio di cui all'art. 1 del bando approvato con decreto Ministeriale 24 giugno 1950.

(5716)

PREFETTURA DI FORLI'

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 10521 del 16 luglio 1953, con cui fu approvato la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;

Visto il proprio decreto n. 10521 del 16 luglio 1953, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;

Vista la lettera in data 31 ottobre, con la quale il sindaco di Cattolica rende noto che l'ostetrica Samorì Lea, nominata vincitrice del concorso per l'assegnazione di quella condotta, non ha assunto servizio nel termine fissatole, nè ha fornito alcuna giustificazione per la mancata presentazione, per cui è da ritenenersi decaduta dalla nomina;

Ritenuto di doversi dichiarare vincitrice della sede suddetta la candidata dichiarata idonea che segue nella graduatoria la rinunciataria;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Marchini Giuditta è dichiarata vincitrice del concorso di cui in narrativa per la sede di Cattolica.

Forlì, addì 12 novembre 1953

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 10521 del 16 luglio 1953, con cui fu approvato la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;

Visto il proprio decreto n. 10521 del 16 luglio 1953, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;

Vista la lettera in data 2 corrente, con la quale il sindaco di Castrocaro e Terra del Sole rende noto che la signora Valmori Teresa ha rinunciato alla condotta ostetrica di quel Comune;

Ritenuto di doversi dichiarare vincitrice della sede suddetta la candidata dichiarata idonea che segue nella graduatoria la rinunciataria;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Rosetti Teresa è dichiarata vincitrice del concorso di cui in narrativa per la sede di Castrocaro e Terra del Sole.

Forlì, addì 13 novembre 1953

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 10521 del 16 luglio 1953, con cui fu approvato la graduatoria del pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;

Visto il proprio decreto n. 10521 del 16 luglio 1953, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;

Visto il telegramma in data 5 corrente, con il quale il sindaco di Borghi rende noto che la sig.na Blò Carmela ha rinunciato alla condotta ostetrica di San Giovanni in Galilea di Borghi;

Ritenuto di doversi dichiarare vincitrice della sede suddetta la candidata dichiarata idonea che segue nella graduatoria la rinunciataria;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Savioli Maria ved. Franzoni è dichiarata vincitrice del concorso di cui in narrativa per la sede di San Giovanni in Galilea di Borghi.

Forlì, addì 13 novembre 1953

Il prefetto: QUERCI

(5642)

PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 20 luglio 1953, numeri 29318 e 29319 con i quali è stata approvata la graduatoria delle idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1951 e sono state designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta ostetrica del consorzio Castellino Tanaro-Lesegno è rimasta vacante di titolare per la rinuncia o l'opzione per altra sede delle rispettive vincitrici precedentemente designate e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione delle concorrenti interpellate per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Barberis Rosa di Paolo, idonea al concorso suindicato, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica consorziale Castellino Tanaro-Lesegno.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, la cui Amministrazione consorziale, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina della nuova titolare.

Cuneo, addì 13 novembre 1953

Il prefetto: JOANNIN

(5722)

PREFETTURA DI TARANTO

Esito del concorso al posto di medico condotto nei comuni di Faggiano e San Giorgio Jonico

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto n. 4504 del 25 febbraio 1952, con cui venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di medico condotto nei comuni di Faggiano e San Giorgio Jonico;

Visti i verbali relativi ai lavori espletati dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto, nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, in data 16 giugno 1952;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso in narrativa specificato:

1. Nardelli Celestino	punti	52,360	su 100
2. Gigante Francesco	»	51,550	»
3. Antonazzo Piero	»	48,544	»
4. De Marco Cosimo	»	48,100	»
5. Gentile Giuseppe	»	47,490	»
6. Spano Francesco	»	47 —	»
7. Guarino Oronzo	punti	46,550	su 100
8. Di Napoli Ignazio	»	46,120	»
9. Fedele Vincenzo	»	46,030	»
10. Miele Maurizio	»	45,830	»
11. Fullone Vincenzo	»	44,800	»
12. Festa Pasquale	»	44 —	»
13. D'Ettorre Cosimo	»	42,920	»
14. De Benedetto Francesco	»	41,370	»
15. Fiore Leonardo	»	40,990	
16. Soloperto Cosimo	»	39 —	»
17. Volpe Cosimo	»	37 —	»
18. Del Monaco Francesco	»	32 —	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Faggiano e San Giorgio Jonico.

Taranto, addì 5 novembre 1953

Il prefetto: GAIPA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto di pari data, n. 26297, con cui viene approvata la graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di medico condotto nei comuni di Faggiano e San Giorgio Jonico;

Viste le domande dei singoli concorrenti e tenuto conto delle sedi da ciascuno di essi indicato in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Nardelli Celestino è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di San Giorgio Jonico, bandito con decreto prefettizio n. 4504 del 25 febbraio 1952.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e del comune di San Giorgio Jonico.

Taranto, addì 5 novembre 1953

Il prefetto: GAIPA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto di pari data, n. 26297, con cui venne approvata la graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di medico condotto nei comuni di Faggiano e San Giorgio Jonico;

Viste le domande dei singoli concorrenti e tenuto conto delle sedi da ciascuno di essi indicate in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Gigante Francesco è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Faggiano, bandito con decreto prefettizio n. 4504 del 25 febbraio 1952.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e del comune di Faggiano.

Taranto, addì 5 novembre 1953

Il prefetto: GAIPA

(5616)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.